Appendice metodologica

- 1. Il campione
- 2. La scheda di intervista per il campione adulti
- 3. La scheda di intervista per il campione bambini
- 4. Vademecum essenziale per gli intervistatori
- 5. La ricerca sul campo e la costruzione del database

RICERCA SOCIO-LINGUISTICA SULLA LINGUA SARDA IPOTESI DI SCHEMA DI CAMPIONAMENTO

Tenendo presente quella che è la realtà insediativa dell'Isola, i 377 comuni sardi sono stati preventivamente suddivisi secondo la seguente classificazione: "piccoli comuni" (fino a 1000 ab.), "comuni medio piccoli" (1001 - 4000 ab.), "comuni medio grandi" (4001 - 20000 ab.), "grandi comuni" (oltre i 20000 ab.).

Non considerando fra i comuni da campionare i centri di Sassari, di Alghero e di Carloforte, in quanto valutati unità autorappresentative e quello di Cagliari a causa della sua elevata eterogeneità secondo la località di provenienza dei sui abitanti, i restanti 374, sono stati ripartiti anche per area linguistica di appartenenza. L'esigenza di incrociare la variabile ampiezza demografica con quella categoriale dominio linguistico deriva dal fatto che il comportamento linguistico, come è noto, .è assai differenziato all'interno delle diverse classi di ampiezza demografica.

Tab. 1 - Comuni sardi per area linguistica e classe di ampiezza demografica

	Clas	ssi di ampie	zza demogra	afica	
Aree linguistiche	fino a	1001-	4001-	oltre	Totale
	1000	4000	20000	20000	
Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano	6	18	6	1	31
Est Logudoro	1	8			9
Est Monti Ferru/ Media Valle del Tirso	10	12	1		23
Nord Montiferru/nord Marghine	3	5	1		9
Sud Logudoro-Planargia	12	4	1		17
Orani	1	2			3
Area 7	64	107	39	9 ^(a)	219
Logudoro Nord Occidentale	15	16	5		36
Gallurese	2	13	6	1	22
Sassarese		2	1	2(b)	5
Alghero				1©	1
tabarchino e "peghino": varietà linguistiche		1	1(d)		2
Totale	114	188	61	14	377

(a) compreso Cagliari; (b) compreso Sassari; (c) Alghero; (d) Carloforte

La procedura seguita per l'identificazione delle unità di primo livello (comuni) è stata la seguente:

- a. per ognuna delle combinazioni area linguistica-classe di ampiezza demografica è stata predisposta la lista dei comuni che vi afferiscono ordinati in ordine alfabetico e quindi numerati da 1 a n. Per inciso si fa notare che tale ordinamento si può considerare equivalente ad un ordine del tutto casuale anche in considerazione del fatto che i centri erano suddivisi per dominio linguistico.
- b. per ogni combinazione estrazione mediante una sequenza di numeri casuali, dei comuni da inserire nel campione. Per la determinazione del numero di comuni da estrarre da ogni combinazione, non considerando, come accennato, Cagliari, Sassari, Alghero e Carloforte, è stato utilizzato il seguente schema:

n comuni presenti nelle	n. comuni
varie combinazioni	da estrarre
da 1 a 9	1
da 10 a 20	2
da 21 a 30	3
da 31 a 40	4
da 41 a 50	5
da 51 a 60	6
da 61 a 70	7
da 71 a 80	8
da 81 a 90	9
da 91 a 100	10
oltre 100	11

Nella Tab. 2 sono riportati i comuni del campione, compresi Cagliari, Sassari, Alghero e Carloforte, ripartiti per area linguistica e dimensione demografica.

È del tutto evidente che la procedura seguita ha comportato che all'interno di ogni classe d'ampiezza demografica le unità presenti sono state considerate come aventi tutte lo stesso peso, in altri termini come se avessero tutti lo stesso numero di abitanti.

Tab. 2 - Distribuzione della numerosità del campione dei comuni distinta per area linguistica

e dimensioni demografiche

Aree linguistiche		Classi di ampiezza demografica				
		1001- 4000	4001- 20000	Oltre 20000	Totale	
1 - Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano	1	2	1	1	5	
2 - Est Logudoro	1	1			2	
3 - Est Monti Ferru/ Media Valle del Tirso	1	2	1		4	
4 - Nord Montiferru/nord Marghine	1	1	1		3	
5 - Sud Logudoro-Planargia	2	1	1		4	
6 – Orani	1	1			2	
7 – Area 7	7	11	4	$2^{(a)}$	24	
8 - Logudoro Nord Occidentale	2	2	1		5	
9 – Gallurese	1	2	1	1	5	
10 – Sassarese		1	1	1 ^(b)	3	
11 – Alghero				1 ^(c)	1	
12 - Tabarchino e "peghino": varietà linguistiche			1 ^(d)		1	
Totale (a)	17	24	12	6	59	

⁽a) di cui uno è Cagliari; (b) Sassari; (c) Alghero; (d) Carloforte

Una volta determinato il campione dei comuni (Tab. 2), si è stabilito che il numero di interviste non potesse essere inferiore, ad eccezione di Carloforte, a 5 x 1000 ab. di età superiore ai 5 anni¹. Inoltre, volendo tenere sotto controllo anche l'età, valutata come fattore che anche all'interno di uno stesso dominio linguistico e dimensione demografica può dar luogo a comportamenti linguistici differenti, la popolazione di ogni comune del campione è stata suddivisa

¹ Per Carloforte la frazione di campionamento è stata stabilita nel 15 x 1000 ab. e non nel 5 x 1000. Tale scelta è stata motivata dal fatto che essendo l'unica popolazione appartenente all'area linguistica tabarchina, una frazione di sondaggio identica a quella dei comuni appartenenti alle altre aree linguistiche avrebbe comportato un numero di individui da intervistare troppo esiguo e quindi non rappresentativo di questo dominio linguistico. Non si è per altro ritenuto adottare una identica frazione di sondaggio anche per gli altri comuni in quanto il numero di interviste da effettuare (oltre 8000) avrebbe comportato un costo non compatibile con la risorse disponibili.

nelle seguenti 5 classi: 5 -14, 15 - 24, 25 - 44, 45 - 64 e 65 e oltre. Si è quindi proceduto per ogni comune campionato a determinare per ogni classe d'età il numero di interviste da effettuare in base all'ammontare degli abitanti Come si può rilevare dalla tab. 4 il totale delle interviste da effettuare è complessivamente risultato di 2717, di cui 279 relative a soggetti di età 5-14.

In sede di determinazione del numero di interviste il dato è stato sempre approssimato per eccesso. L'approssimazione all'unità è stata prevista anche nei casi in cui la quota di interviste risultasse inferiore a 0,5

Per quanto attiene agli individui che, distinti per classe d'età, dovranno essere intervistati in ogni comune, essi dovranno essere identificati in modo del tutto casuale attraverso le anagrafi dei comuni interessati.

Le risultanze che si otterranno attraverso l'analisi dei dati rilevati con le 2717 interviste, consentiranno di avere un quadro di quello che è attualmente il comportamento linguistico in riferimento ai vari domini e alle diverse classi d'età degli abitanti.

E' previsto l'impiego di due tipologie di questionari: uno destinato ai minori di 15 anni e l'altro ai individui con età superiore ai 14 anni. Tali questionari sono diversi sia in termini di estensione che di complessità e quindi comportano un impegno e tempi di somministrazione differenti.

Se sulla base della distribuzione topografica dei comuni campionati (Fig. 2) si valutasse una loro eccessiva dispersione nel territorio, per contenere le spese di trasporto e di soggiorno e/o per facilitare il reclutamento e formazione degli intervistati, un modo di procedere potrebbe essere quello di diminuire la numerosità del campione dei comuni. A tal fine si potrebbero accorpare centri per i quali è previsto un ristretto numero di interviste che appartengono allo stesso dominio linguistico, che non siano distanti o/e che si riferiscono classi di dimensione demografica contigue. In questa eventualità non ritenendo opportuno modificare il numero delle interviste, queste dovrebbero essere tutte concentrate in uno dei comuni accorpati scelto a caso.

Tab. 3 - Campione dei comuni distinti per area linguistica

Comuni	Area linguistica di appartenenza
Bottida	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano
Lula	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano
Nule	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano
Orgosolo	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano
Nuoro	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano
Osidda	Est Logudoro
Berchidda	Est Logudoro
Bauladu	Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso
Tramatza	Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso
Paulilatino	Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso
Ghilarza	Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso
Sennariolo	Nord Montiferru/nord Marghine
Scano di Montiferro	Nord Montiferru/nord Marghine
Macomer	Nord Montiferru/nord Marghine
Giave	Sud Logudoro-Planargia
Tinnura	Sud Logudoro-Planargia
Thiesi	Sud Logudoro-Planargia
Bosa	Sud Logudoro-Planargia
Oniferi	Orani
Sarule	Orani
Ballao	Area 7
Gesico	Area 7
Nureci	Area 7
San Nicolò Gerrei	Area 7
Siddi	Area 7
Sini	Area 7
Villa Sant'Antonio	Area 7
Vina Sant Antonio Barrali	Area 7
Cardedu	Area 7
Fordongianus Jerzu	Area 7 Area 7
Lunamatrona	Area 7
Musei	Area 7
Nuraminis	Area 7
Pabillonis	Area 7
Samugheo	Area 7
Selegas	Area 7
Suelli	Area 7
Cabras	Area 7
Guspini	Area 7
Sardara	Area 7
Senorbì	Area 7
Quartu Sant'Elena	Area 7
Cagliari	Area 7
Erula	Logudoro Nord Occidentale
Torralba	Logudoro Nord Occidentale
Nulvi	Logudoro Nord Occidentale
S. Antonio di Gallura	Logudoro Nord Occidentale
Ittiri	Logudoro Nord Occidentale
_	
Tergu Palau	Gallurese Gallurese

Segue tab. 3

begue mo. 5	
Comuni	Area linguistica di appartenenza
Calangianus	Gallurese
Olbia	Gallurese
Sedini	Sassarese
Sorso	Sassarese
Sassari	Sassarese
Alghero	Alghero
Carloforte	Tabarchino e "peghino": varietà linguistiche

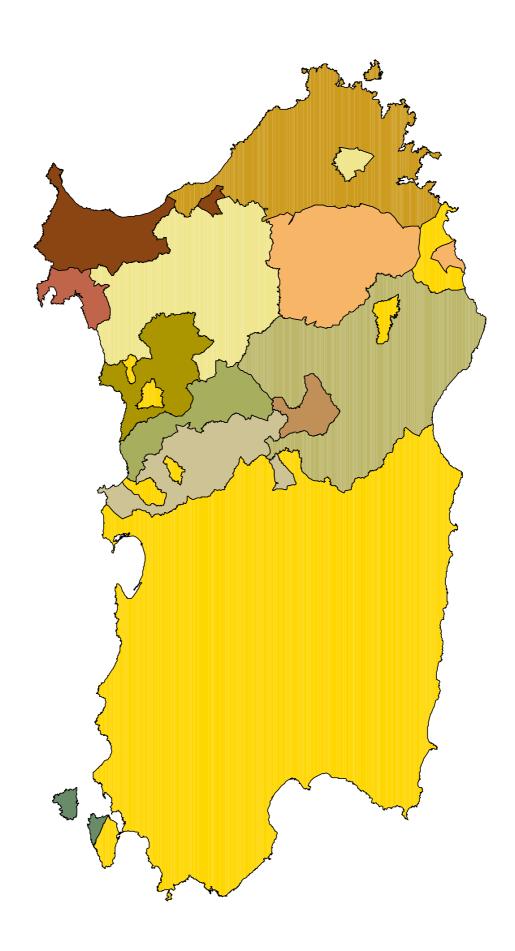
In grassetto i comuni non estratti e inseriti ugualmente nel campione

Tab. 4 – Interviste distinte per comune e classi d'età degli intervistati

Comuni Area linguistica di appartenenza e		n. interviste per classi d'età					Classe d'ampiezza demografica	
Comun	Thea migaistrea of apparenenza e		15-24	25-44	45-64	65 e +	Totale 15 e +	Cla d'amp demog
Bottida	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano	1	1	1	1	1	4	1
Lula	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano	1	1	3	2	2	8	2
Nule	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano	1	1	2	2	1	6	2
Orgosolo	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano	2	2	8	5	4	19	3
Nuoro	Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Goceano	20	25	59	48	24	156	4
Osidda	Est Logudoro	1	1	1	1	1	4	1
Berchidda	Est Logudoro	2	2	5	4	4	15	2
Bauladu	Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso	1	1	1	1	1	4	1
Tramatza	Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso	1	1	1	1	1	4	1
Paulilatino	Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso	1	2	3	3	3	11	2
Ghilarza	Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso	2	3	7	6	4	20	3
Sennariolo	Nord Montiferru/nord Marghine	1	1	1	1	1	4	1
Scano di Montiferro	Nord Montiferru/nord Marghine	1	1	2	2	2	7	2
Macomer	Nord Montiferru/nord Marghine	5	7	18	14	8	47	3
Giave	Sud Logudoro-Planargia	1	1	1	1	1	4	1
Tinnura	Sud Logudoro-Planargia	1	1	1	1	1	4	1
Thiesi	Sud Logudoro-Planargia	2	2	5	4	3	14	2
Bosa	Sud Logudoro-Planargia	4	6	12	10	6	34	3
Oniferi	Orani	1	1	1	1	1	4	1
Sarule	Orani	1	1	3	2	2	8	2
Ballao	Area 7	1	1	1	1	1	4	1
Gesico	Area 7	1	1	2	1	1	5	1
Nureci	Area 7	1	1	1	1	1	4	1
San Nicolò Gerrei	Area 7	1	1	1	1	1	4	1
Siddi	Area 7		1	1	1	1	4	1
Sini	Area 7	1 1	1	1	1	1	4	1
Villa Sant'Antonio	Area 7	1	1	1	1	1	4	1
Barrali	Area 7	$\begin{bmatrix} 1 \\ 1 \end{bmatrix}$ $\begin{bmatrix} 1 \\ 2 \end{bmatrix}$ $\begin{bmatrix} 1 \\ 1 \end{bmatrix}$ $\begin{bmatrix} 1 \\ 5 \end{bmatrix}$		2				
Cardedu	Area 7	1	1	2	2	1	6	2
Fordongianus	Area 7			2				
Jerzu	Area 7	2	2	5	4	3	14	2
Lunamatrona	Area 7	1	1	3	2	2	8	2
Musei	Area 7	1	1	2	2	1	6	2
Nuraminis	Area 7	1	2	4	4	3	13	2
Pabillonis	Area 7	2	2	5	3	2	12	2
Samugheo	Area 7	2	2	5	4	4	15	2
Selegas	Area 7	1	1	2	2	1	6	2
Suelli	Area 7	1	1	2	1	1	5	2
Cabras	Area 7	4	6	13	12	7	38	3
Guspini	Area 7	6	9	19	16	10	54	3
Sardara	Area 7	2	3	7	5	4	19	3
Senorbì	Area 7	2	3	7	5	3	18	3
Quartu Sant'Elena	Area 7	37	45	123	85	34	287	4
Cagliari	Area 7	31	47	133	113	77	370	4
Erula	Logudoro Nord Occidentale	1	1	1	1	1	4	1
Torralba	Logudoro Nord Occidentale	1	1	1	1	1	4	1
Nulvi	Logudoro Nord Occidentale	2	2	5	3	3	13	2
S. Antonio di Gallura	Logudoro Nord Occidentale	1	1	3	2	2	8	2
Ittiri	Logudoro Nord Occidentale	5	6	14	11		39	3
111111	Logudoro mora Occidentale	1 3	1 0	14	11	1 6	39)

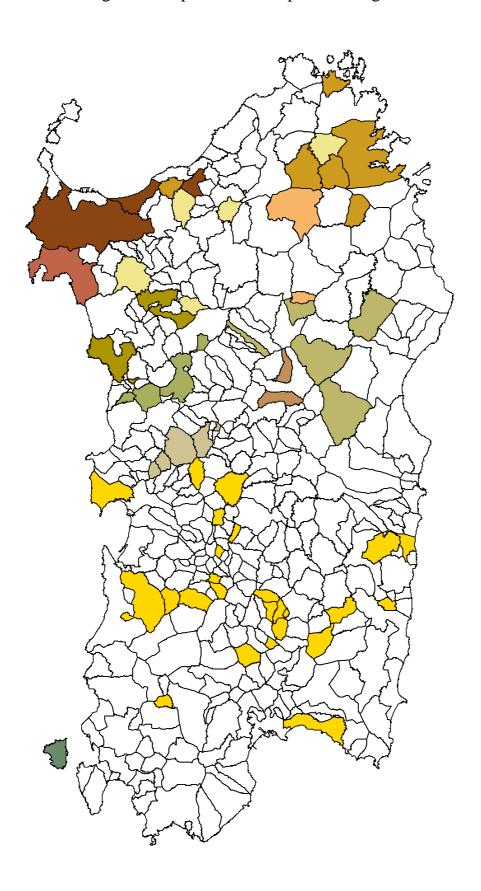
Tergu	Gallurese	1	1	1	1	1	4	1
Segue tab. 4								
n. interviste per classi d'età Comuni Area linguistica di appartenenza e					Classe d'ampiezza demografica			
	4 samular of apparential of		15-24	25-44	45-64	65 e +	Totale 15 e +	demc demc
Palau	Gallurese	2	2	6	5	3	16	2
Telti	Gallurese	1	1	3	3	2	9	2
Calangianus	Gallurese	2	3	7	6	4	20	3
Olbia	Gallurese	23	29	83	57	24	193	4
Sedini	Sassarese	1	1	2	2	2	7	2
Sorso	Sassarese	7	9	21	16	9	55	3
Sassari	Sassarese	58	73	199	158	90	520	4
Alghero	Alghero	17	22	62	51	33	168	4
Carloforte	Tabarchino e "peghino": varietà linguistiche	4	13	29	26	23	91	3
	Totale interviste	279	361	916	722	439	2438	

Fig. 1- Delimitazione delle aree linguistiche



Alghero
Campidanese
Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Go
Est Logudoro
Est Monte Ferru/ Media Valle del Tirso
Gallurese
Logudoro Nord Occidentale
Nord Montiferru/nord Marghine
Orani
Sassarese
Sud Logudoro-Planargia
tabarchino e "peghino": variet... linguistiche

Fig. 2 - Campione comuni per area linguistica



Alghero
Campidanese
Centro-orientale: Gruppo di Fonni, Nuorese/Go
Est Logudoro
Est Monte Ferru/Media Valle del Tirso
Gallurese
Logudoro Nord Occidentale
Nord Montiferru/nord Marghine
Orani
Sassarese
Sud Logudoro-Planargia
tabarchino e "peghino": variet... linguistiche



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato alla Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Università degli studi di Cagliari Dipartimento di ricerche economiche e sociali Università degli studi di Sassari Dipartimento di scienze dei linguaggi

Le lingue dei sardi Una ricerca sociolinguistica

SCHEDA PER INTERVISTA

Sigla della lingue: SRD ALG GAL SAS TAB = sardo = algherese = gallurese = sassarese = tabarchino PREMESSE ANAGRAFICHE Per prima cosa le farei qualche domanda di tipo anagrafico che ci potrà facilitare il se dell'intervista. Alla fine le chiederò qualcosa di più su di lei e i suoi familiari. Mi vorrebbe dire, in	
SRD ALG GAL SAS TAB = sardo = algherese = gallurese = sassarese = tabarchino PREMESSE ANAGRAFICHE Per prima cosa le farei qualche domanda di tipo anagrafico che ci potrà facilitare il se	
SRD ALG GAL SAS TAB = sardo = algherese = gallurese = sassarese = tabarchino PREMESSE ANAGRAFICHE Per prima cosa le farei qualche domanda di tipo anagrafico che ci potrà facilitare il se	
SRD ALG GAL SAS TAB = sardo = algherese = gallurese = sassarese = tabarchino PREMESSE ANAGRAFICHE Per prima cosa le farei qualche domanda di tipo anagrafico che ci potrà facilitare il se	
= sardo = algherese = gallurese = sassarese = tabarchino PREMESSE ANAGRAFICHE Per prima cosa le farei qualche domanda di tipo anagrafico che ci potrà facilitare il se	
PREMESSE ANAGRAFICHE Per prima cosa le farei qualche domanda di tipo anagrafico che ci potrà facilitare il se	
Per prima cosa le farei qualche domanda di tipo anagrafico che ci potrà facilitare il se	
Per prima cosa le farei qualche domanda di tipo anagrafico che ci potrà facilitare il se	
in primo luogo:	
3. Sesso (Indicare, senza chiedere, il sesso dell'intervistato)	
O 1 maschio	
O 2 femmina	
4. Potrebbe dirmi qual é la sua età?	
Età in cifre: (inserire 999 se non risponde)	
5. Stato civile:	
O 1 nubile/celibe O 2 sposata/o (o convivente)	
O 3 separata/o o divorziata/o	
O 4 vedova/o	
O99 non rispondo	
6. Dove è nato/a?(scrivere in stampatello in mod	la
chiaro)	•
O99 non rispondo	

7.	Lei attualmente svolge	e una attività lavorativa?
----	------------------------	----------------------------

- **O** 1 si
- O 2 no, mi occupo della famiglia
- O 3 no, sono studente
- O 4 no, sono disoccupato/ in cerca di occupazione
- O 5 no, sono pensionata/o o in condizione non lavorativa
- O 6 altro
- O 99 non so/non rispondo

8. Qual è il suo titolo di studio?

- O 1 nessun titolo
- O 2 licenza elementare
- O 3 licenza media
- O 4 qualifica di scuola professionale
- O 5 diploma di scuola media superiore
- O 6 laurea
- O 7 titolo post-laurea
- O 99 non so/non rispondo

LA LINGUA

Adesso veniamo all'argomento principale dell'intervita che, come le ho detto, abbiamo chiamato per semplicità "le lingue dei sardi". Innanzitutto le chiederei

- 9. (Per tutti) Lei, oltre all'italiano, tra le diverse varietà linguistiche (o dialetti) parlate in Sardegna quale conosce meglio? Intendiamo riferirci al sardo, all'algherese, al gallurese, al sassarese o al tabarchino. (se risponde che non conosce nessuna varietà, passare alla domanda n 11)
- O 1 sardo: lo capisco e lo parlo
- O 2 sardo: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo
- O 3 algherese: lo capisco e lo parlo
- O 4 algherese: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo
- O 5 gallurese: lo capisco e lo parlo
- O 6 gallurese: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo
- O 7 sassarese: lo capisco e lo parlo
- O 8 sassarese: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo
- O 9 tabarchino: lo capisco e lo parlo
- O 10 tabarchino: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo
- O 11 nessuna
- O 99 non so/ non rispondo

10. (Se ha risposto affermativamente alla domanda 9) Lei conosce qualche altr (dialetto) che si usa in Sardegna? (se afferma di conoscere più varietà, segnare solo		_
 Sardo: lo capisco e lo parlo sardo: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo algherese: lo capisco e lo parlo algherese: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo gallurese: lo capisco e lo parlo gallurese: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo sassarese: lo capisco e lo parlo sassarese: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo tabarchino: lo capisco e lo parlo tabarchino: lo capisco (anche se non benissimo) ma non lo parlo no, nessuna non so/ non rispondo 		
11. (Per tutti) Come si chiama il dialetto che si parla da queste parti? (Scrivere chiaramente e in stampatello)		
O 99 non so/ non rispondo		
12. (Per chi <u>non</u> conosce nessuna varietà sarda) Le piacerebbe imparar lingua/dialetto espressa in domanda 11. Se alla domanda 11 ha risposto non so/no piacerebbe imparare il dialetto che si parla da queste parti?")	,	1
O 1 sì		
O 2 no		
O 99 non so/non rispondo		
• (Per chi non conosce nessuna varietà sarda) Se non conosce alcuna lin Sardegna, può dirmene la ragione ? (non leggere le modalità di risposta all'in schema per intero)	•	,
13. non sono sardo/a	O 1 sì	O 2 no
14. mi sono sposato/a (convivo) con una persona non sarda	O 1 sì	O 2 no
15. nella mia famiglia di origine non si parlava alcuna di tali lingue	O 1 sì	O 2 no
16. l'ho imparata da piccolo/a ma i miei genitori preferivano che parlassi in italiano e così l'ho dimenticata	O 1 sì	O 2 no
17. l'ho imparata da piccolo/a ma a scuola preferivano che parlassi	O 1 = 3	O 2
solo in italiano e così l'ho dimenticata	O 1 sì O 1 sì	O 2 no O 2 no
18. la conoscevo da piccolo/a ma mi vergognavo e così l'ho dimenticata19. la conoscevo da piccolo/a ma mi prendevano in giro e così l'ho dimenticata	O 1 si	O 2 no
20. non la conosco perché ho sempre pensato che sia una lingua inferiore	O 1 sì	O 2 no
21. non so/non rispondo	O 1 sì	O 2 no
,r	. 5-	9

` 1	,	•
Compilare tutto lo schema.		
da mia madre da mio padre dal nonno dalla nonna da zii e zie da fratelli e sorelle più grandi da cugini e cugine da compagni di giochi da compagni di scuola da compagni di lavoro altro non so/non rispondo	O 1 sì	O 2 no
l'italiano 2 il dialetto / lingua sarda 3 contemporaneamente l'italiano e 4 altra lingua 9 non so/ non rispondo	il dialetto / lin	gua sarda
(Per chi parla almeno una varietà sa come varietà principale alla domanda 9)	rda) A che et	à ha imparato il? (considerare la lingua indicata
da quando ho imparato a parlare prima di andare alla scuola elementa all'età della scuola elementare all'età della scuola media più tardi non so/ non rispondo	ntare	
(Per chi parla almeno una varietà sarc	da) A che età l	ha imparato l'italiano?
da quando ho imparato a parlare prima di andare alla scuola elementa all'età della scuola elementare all'età della scuola media più tardi non so/ non rispondo	ntare	
	Compilare tutto lo schema. da mia madre da mio padre dal nonno dalla nonna da zii e zie da fratelli e sorelle più grandi da compagni di giochi da compagni di scuola da compagni di lavoro altro non so/non rispondo (Per chi parla almeno una varietà sa il? (considerare la lingua indicata con all'intervistato) l'italiano li dialetto / lingua sarda contemporaneamente l'italiano e altra lingua non so/ non rispondo (Per chi parla almeno una varietà sa come varietà principale alla domanda 9) da quando ho imparato a parlare prima di andare alla scuola elementare all'età della scuola media più tardi non so/ non rispondo (Per chi parla almeno una varietà sa come varietà principale alla scuola elementare all'età della scuola media più tardi non so/ non rispondo (Per chi parla almeno una varietà saro da quando ho imparato a parlare prima di andare alla scuola elementare all'età della scuola elementare	da mia madre da mio padre da mio padre dal nonno Olsi dalla nonna Olsi dalla nonna Olsi dalla nonna Olsi da zii e zie Olsi da fratelli e sorelle più grandi da cugini e cugine da compagni di giochi da compagni di scuola da compagni di scuola da compagni di lavoro olsi da compagni di lavoro olsi da compagni di lavoro olsi non so/non rispondo Olsi (Per chi parla almeno una varietà sarda) Quale li il? (considerare la lingua indicata come varietà primall'intervistato) l'italiano il dialetto / lingua sarda contemporaneamente l'italiano e il dialetto / lin altra lingua non so/ non rispondo (Per chi parla almeno una varietà sarda) A che et come varietà principale alla domanda 9) da quando ho imparato a parlare prima di andare alla scuola elementare all'età della scuola media più tardi non so/ non rispondo (Per chi parla almeno una varietà sarda) A che età l da quando ho imparato a parlare prima di andare alla scuola elementare all'età della scuola media più tardi non so/ non rispondo (Per chi parla almeno una varietà sarda) A che età l da quando ho imparato a parlare prima di andare alla scuola elementare all'età della scuola media da quando ho imparato a parlare prima di andare alla scuola elementare all'età della scuola elementare

;	Per chi parla almeno una varietà sarda) Tra italiano e quale lingua, in generale, parla più acilmente? (al posto dei puntini di sospensione considerare la lingua indicata come varietà principale alla domanda 9)
O 1O 2O 3O 9	altro
	Per chi parla almeno una varietà sarda) Le piace parlare in ? (considerare la lingua indicata como varietà principale alla domanda 9)
O 1O 2O 3O 9	no
39.	Per chi parla almeno una varietà sarda) A quale lingua si sente maggiormente legato?
O 1 O 2 O 3	alla lingua sarda / dialetto

• (Per chi parla almeno una varietà sarda) **Che lingua usa (prevalentemente) in famiglia?**Leggere ogni riga una per volta e segnare la risposta

O99

non so/non rispondo

	Italiano	Dialetto/ Lingua sarda	Entrambe	Altra	Non sa/non risponde	Non pertinente
40. con i genitori	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
41. con il coniuge o compagno/a	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
42. con i figli	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
43. con le figlie	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
44. con i fratelli	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
45. con le sorelle	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
46. con i nonni	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
47. con le nonne	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
48. con altri parenti	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98

(Per chi parla almeno una varietà sarda) Che lingua usa (prevalentemente) con queste persone
 Leggere ogni riga una per volta e segnare la risposta

	Italiano	Dialetto/ Lingua sarda	Entrambe	Altra	Non sa/non risponde	Non pertinente
49. amici	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
50. amiche	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
51. il ragazzo/ la ragazza	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
52. conoscenti	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
53. vicini di casa	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
54. estranei (sardi)	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
55. medico di famiglia	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
56. colleghi (fuori dal luogo di lavoro)	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
57. compagni di scuola (fuori dalla scuola)	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
58. colleghi di università (fuori dall'Università)	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
59. parroco	O 1	O 2	O 3	O 4	3 99	O 98

• (Per chi parla almeno una varietà sarda) **Che lingua parla (prevalentemente) in questi luoghi?**Leggere ogni riga una per volta e segnare la risposta

	Italiano	Dialetto/ Lingua sarda	Entrambe	Altra	Non sa/non risponde	Non pertinente
60. luogo di lavoro	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
61. uffici del Comune	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
62. negozi e mercato	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
63. bar o caffè	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
64. scuola	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
65. chiesa, luoghi di culto	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98

•	er chi parla almeno una varietà sarda) Le capita mai di non riuscire a spiegarsi in italiano e usare il? (considerare la lingua indicata come varietà principale alla domanda 9)
O 1 O 2 O 3 O 99	qualche volta spesso mai non so/non rispondo
	er chi parla almeno una varietà sarda) Le capita mai di non riuscire a spiegarsi in e di are l'italiano? (considerare la lingua indicata come varietà principale alla domanda 9)
O 1O 2O 3O 99	qualche volta spesso mai non so/non rispondo
•	er chi parla almeno una varietà sarda) Quando parla in le capita di usare anche parole liane? (considerare la lingua indicata come varietà principale alla domanda 9)
O 1 O 2 O 3 O 99	qualche volta spesso mai non so/non rispondo
per	er chi parla almeno una varietà sarda) Le è mai capitato di sentire disagio o fastidio nella rsona con cui stava parlando se lei gli si è rivolto in? (considerare la lingua indicata come varietà acipale alla domanda 9)
O 1 O 2 O 3 O 99	qualche volta spesso mai non so/non rispondo
`	er chi parla almeno una varietà sarda) Avverte delle differenze fra il(indicare la varietà acipale espressa alla domanda 9) che lei conosce e la varietà parlata in altri paesi?
O 1 O 2 O 3 O 4 O 99	poche qualcuna molte nessuna non so/non rispondo

O 1O 2O 3O 4O 99O 98	italiano dialetto/ lingua sarda italiano e dialetto/ lingua sarda altro non so/non rispondo non pertinente
(co	er tutti) Se il suo interlocutore parla abitualmente in lei in che lingua gli risponde? nsiderare la varietà principale indicata alla domanda 9, se non conosce nessuna varietà sarda considerare la lingua licata alla domanda 11) ²
O 1O 2O 3O 99	italiano dialetto/lingua sarda misto italiano e dialetto/lingua sarda non so/non rispondo
(in	er tutti) Le è mai capitato di sentire disagio o fastidio se il suo interlocutore parla in? dicare la varietà espressa alla domanda 9, o nel caso di persone che non conoscono varietà sarde, fare riferimento la lingua indicata alla domanda 11) ¹
O 1 O 2 O 3 O 99	qualche volta spesso mai non so/non risponde
esp	er tutti) Quando parla in italiano le capita di usare parole in? (indicare la varietà principale pressa alla domanda 9, rivolgere la domanda anche a chi ha dichiarato di non conoscere nessuna varietà sarda, in caso fare riferimento alla domanda 11) ¹
O 1 O 2 O 3 O 99	sì, qualche volta sì, spesso no, mai non so/non risponde

71. (Per tutti) Che lingua parlano/parlavano tra loro suo padre e sua madre?

² Nota per gli intervistatori: Può presentarsi il caso di persone che, oltre a non conoscere nessuna varietà sarda, alla domanda 11 non hanno saputo indicare il dialetto del luogo. Poiché in questo caso l'intervistato non fa riferimenti espliciti ad alcuna varietà, si formuli la domanda usando semplicemente il termine "dialetto" al posto dei puntini di sospensione

• (Per tutti) **Che lingua usa (prevalentemente) per...** (porre la domanda anche a chi ha dichiarato di non conoscere nessuna varietà sarda)

Leggere ogni riga una per volta e segnare la risposta

	Italiano	Dialetto/ Lingua sarda	Entrambe	Altra	Non sa/non risponde	Non pertinente
75. salutare	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
76. sgridare e minacciare	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
77. esprimere rabbia	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
78. esprimere gioia ed entusiasmo	O 1	O 2	O 3	O 4	3 99	O 98
79. discutere di politica	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
80. raccontare fatti della vita quotidiana	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
81. pregare	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
82. raccontare storie, storielle e fiabe	O 1	O 2	O 3	O 4	3 99	O 98
83. fare i conti a mente	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
84. pensare fra sé e sé	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
85. fare dell'umorismo, raccontare barzellette	O 1	O 2	O 3	O 4	3 99	O 98
86. auguri o condoglianze	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
87. parlare al telefono	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98
88. imprecare	O 1	O 2	O 3	O 4	O 99	O 98

• (Per tutti) Le capita di leggere romanzi e racconti, poesie, giornali, opuscoli, pubblicità in ...? (indicare la varietà espressa alla domanda 9, o nel caso di persone che non conoscono varietà sarde, fare riferimento alla lingua indicata alla domanda 11)*

Completare lo schema per intero

89.	romanzi e racconti	O 1 sì	O 2 no
90.	poesie	O 1 sì	O 2 no
91.	giornali	O 1 sì	O 2 no
92.	opuscoli	O 1 sì	O 2 no
93.	pubblicità	O 1 sì	O 2 no
94.	altro	O 1 sì	O 2 no
95.	non so /non rispondo	O 1 sì	O 2 no

_

^{*} Vedi nota 1 a pag. 9

Ì	Per tutti) Lei scrive letter a varietà espressa alla domanda ndicata alla domanda 11) *					,	
(Completare lo schema per intero						
96. 97. 98. 99. 100. 101.	lettere appunti messaggi (sms) e-mail poesie romanzi e/o racconti non so/non rispondo	O 1 sì	O 2 no				
103.	(Per tutti) Conosce qual 9, o nel caso di persone che no			,	_		la
O 1O 2O 3O 4O 99							
104.	(Per tutti) Conosce qual alla domanda 9, o nel caso a domanda 11)*		_		*	_	
O 1O 2O 3O 4O 99	sì, una sì, meno di cinque si, da cinque in su no non so/non rispondo						
105.	(Per tutti) Conosce qual e persone che non conoscono vari						di
O 1 O 2 O 3 O 4 O 99	sì, uno sì, meno di cinque si, da cinque in su no non so/non rispondo						

^{*} Vedi nota 1 a pag. 9

106.			etica in? (indicare la varietà espressa alla domanda fare riferimento alla lingua indicata alla domanda 11)*
O 1O 2O 3O 4O 99	sì, a una sì, a meno di cinque si, da cinque in su no non so/non rispondo		
107.	` '	oressa alla do	di ascoltare trasmissioni radiofoniche e/o omanda 9, o nel caso di persone che non conoscono varietà 11)*
O 1O 2O 3O 4O 99	si, una o due volte al mese sì, una volta alla settimana sì, più di una volta alla settimana no, mai non so/non rispondo		
	Se alla precedente domanda ha risposto	affermativ	vamente) che tipo di trasmissioni?
108. 109. 110. 111. 112. 113. 114.	notiziari dibattiti trasmissioni musicali e di ballo trasmissioni di poesia teatro altro non so/non rispondo	O 1 sì	O 2 no
115.	` /		equentare siti internet in o sul? (indicare la be non conoscono varietà sarde, fare riferimento alla lingua
O 1 O 2 O 3 O 4 O 99	sì, una o due volte durante il mese sì, una volta alla settimana sì, più di una volta alla settimana mai non so/ non rispondo		

^{*} Vedi nota 1 a pag. 9

• (Se alla precedente domanda ha risposto affermativamente) **Quali siti frequenta?**Compilare lo schema per intero

116.	siti istituzionali (comuni e province)	O 1 sì	O 2 no
117.	siti di dibattito politico	O 1 sì	O 2 no
118.	siti con materiale linguistico (dizionari, grammatiche, ecc)	O 1 sì	O 2 no
119.	siti culturali	O 1 sì	O 2 no
120.	chatlines e/o siti interattivi	O 1 sì	O 2 no
121.	altro	O 1 sì	O 2 no
122.	non so/ non rispondo	O 1 sì	O 2 no

Come lei sa in questo ultimi anni sono riprese molte discussioni sulle lingue che si parlano in Sardegna e da diverse parti si sentono dire cose diverse. Vorremmo sentire anche la sua opinione su alcuni punti: Per prima cosa vorremmo che ci dicesse se è d'accordo o in disaccordo con le seguenti...

• (Per tutti) Potrebbe indicarmi se è d'accordo con le seguenti affermazioni riguardo al...? (indicare la varietà espressa alla domanda 9, nel caso di persone che non conoscono varietà sarde, fare riferimento alla lingua indicata alla dom. 11)*

Leggere ogni riga una per volta e segnare la risposta

	Molto d'accordo	Parzialmente d'accordo	Per niente d'accordo	Non sa/ non risponde
123. sta scomparendo e non vale la pena di cercare di rivitalizzarla	O 1	O 2	O 3	O 99
124. deve essere promossa e sostenuta perché è parte della nostra identità	O 1	O 2	O 3	O 99
125. è una lingua povera, inutile per la vita di oggi	O 1	O 2	O 3	O 99
126. deve essere promossa e sostenuta perché è bella	O 1	O 2	O 3	O 99

• (Per tutti) Lei è d'accordo che un bambino impari...(negli spazi vuoti in riga 127 e 129 indicare la varietà espressa alla domanda 9, nel caso di persone che non conoscono varietà sarde, fare riferimento alla lingua indicata alla domanda 11)*

Leggere ogni riga una per volta e segnare la risposta

	Molto d'accordo	Parzialmente d'accordo	Per niente d'accordo	Non sa/ non risponde
127. l'italiano, una lingua straniera e il	O 1	O 2	O 3	O 99
128. l'italiano e una lingua straniera	O 1	O 2	O 3	O 99
129. l'italiano e il	O 1	O 2	O 3	O 99
130. solo l'italiano	O 1	O 2	O 3	O 99

_

^{*} Vedi nota 1 a pag. 9

131.	(Per tutti) Crede che l'uso anche del in famiglia possa crebambini? (indicare la varietà espressa alla domanda 9, nel caso di persone riferimento alla lingua indicata alla domanda 11)*		
O 1 O 2 O 99	sì no non so/non rispondo		
132.	(Per tutti) Secondo lei, parlare sia in italiano che in rappi svantaggio? (indicare la varietà espressa alla domanda 9, nel caso di pers fare riferimento alla lingua indicata alla domanda 11)*		
O 1O 2O 3O 4O 99	un certo vantaggio un grande vantaggio nessun vantaggio uno svantaggio non so/non rispondo		
C	Per tutti) Secondo lei, perché il (indicare la varietà espressa alla don onoscono varietà sarde, fare riferimento alla lingua indicata alla domanda viluppi è importante che venga usato in:		1
(Completare lo schema per intero		
133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140.	famiglia scuola pubblica amministrazione e uffici mass media luoghi di preghiera (chiese etc.) luoghi di ritrovo (bar, discoteche, club, feste occasionali etc.) manifestazioni culturali (teatro, gare canore e poetiche etc.) non so/non rispondo	O 1 sì	O 2 no
141.	(Per tutti) Sarebbe favorevole che nella scuola, accanto all anche il? (indicare la varietà espressa alla domanda 9, nel caso di pers fare riferimento alla lingua indicata alla domanda 11)*		1 0
O 1 O 2 O 3 O 99	sì, del tutto sì, in parte no non so/non rispondo		

^{*} Vedi nota 1 a pag. 9

• (se ha risposto affermativamente alla precedente domanda) Come dovrebbe avvenire concretamente questo impiego? (al posto dei puntini di sospensione indicare la varietà espressa alla domanda 9, o nel caso di persone che non conoscono varietà sarde, fare riferimento alla lingua indicata alla domanda 11)*

	del tutto favorevole	in parte favorevole	per niente favorevole	non so/non rispondo
142. dedicando una parte dell'orario settimanale all'insegnamento del	O 1	O 2	O 3	O 99
143. utilizzando il (al posto dell'italiano) per approfondire la conoscenza della storia e della cultura locale	O 1	O 2	O 3	O 99
144. utilizzando il (al posto dell'italiano) per lo studio di alcune materie	O 1	O 2	O 3	O 99
145. utilizzando il (al posto dell'italiano) per lo studio di molte materie	O 1	O 2	O 3	O 99

146.	(Se ha risposto	negativamente a	ılla domanda n.14	2) Potrebbe	spiegare	perché è	contrario?

- O 1 è meglio dedicare più tempo all'italiano e ad altre materie
- O 2 è meglio dedicare più tempo a una lingua straniera
- O 3 perché non è una lingua adatta alla scuola.
- O99 non so/non rispondo

147.	(Per tutti) Sarebbe favorevole che negli uffici pubblici in Sardegna, accanto all'italiano, si
	utilizzasse anche? (indicare la varietà espressa alla domanda 9, o nel caso di persone che
	non conoscono varietà sarde, fare riferimento alla lingua indicata alla domanda 11*)

- O 1 sì, del tutto favorevole
- O 2 sì, abbastanza favorevole
- O 3 no, per niente favorevole
- O99 non so/non rispondo

148. Fermo restando l'impegno per la valorizzazione di tutte le parlate locali utilizzate in Sardegna, sarebbe favorevole all'ipotesi che la Regione, per la pubblicazione di propri documenti, usasse una forma scritta unica del sardo, anche in applicazione delle leggi sulla tutela della minoranze linguistiche?

O 1 sì, del tutto favorevo	le
----------------------------	----

- O 2 si, parzialmente favorevole
- O 3 no, parzialmente contrario
- O 4 no, del tutto contrario
- **O**99 non so/non rispondo

_

^{*} Vedi nota 1 a pag. 9

149.	(se ha risposto che è almeno parzialmente favorevole) Preferirebbe che venisse scelta una delle parlate esistenti o una forma di compromesso tra di esse?
O 1 O 2 O 99	una forma di compromesso
150.	(se alla domanda precedente ha indicato la risposta n. 1) Quale delle parlate esistenti?
(spec	cificare, scrivere in stampatello leggibile)
151.	(Solo per chi ha affermato di capire o parlare il sardo) Come ultima domanda su questi problemi le chiederei il nome con cui viene comunemente indicato il dialetto che lei parla o capisce (logudorese, campidanese, nuorese, cagliaritano ecc – qualunque sia la denominazione data dall'intervistato. Scrivere chiaramente e in stampatello)
O 99	9 non so/ non rispondo

NOTIZIE SUL SOGGETTO

(Le domande di questa sezione devono essere rivolte a tutti)

	Dove è vissuto nei primi 6 anni di vita?non so/non rispondo
153. I	Da quanto tempo abita qui?
O 2 O 3 O 4 O 5	da sempre da più di vent'anni da 20 a 10 anni da meno di 10 anni da meno di 5 anni non so/non rispondo
	può dire dove ha frequentato o frequenta le scuole? (nel caso di non risposta inserire come codice se non pertinente inserire 98 – scrivere a chiare lettere in stampatello)
155. M 156. M 157. U	Elementari Medie Medie superiori Jniversità Corsi post-laurea
u	per chi ha risposto affermativamente alla domanda 7) Lei mi ha poco fa detto che svolge in'attività lavorativa. Mi può dire qual è la sua condizione occupazionale? (ci si riferisce illa attività prevalente)
O 2O 3O 4O 5	lavora come dipendente a tempo pieno lavora come dipendente a tempo parziale lavora come autonomo a tempo pieno lavora come autonomo a tempo parziale lavora a progetto, saltuariamente Non so/non rispondo

160. Mi può dire quale attività? (segnare nella tipologia seguente)

LAVORATORI INDIPENDENTI:

- O 1 imprenditore/trice
- O 2 libera/o professionista
- O 3 lavoratore/trice in proprio (commerciante, artigiana/o)
- O 4 socia/o di cooperativa
- O 5 coadiuvante (di impresa familiare)
- O 6 altro tipo di lavoratore indipendente

LAVORATORI DIPENDENTI

- O 7 dirigente (compresi docenti universitari, magistrati e alti funzionari)
- O 8 direttivo- quadro
- O 9 impiegata/o o intermedia/o
- O 10 insegnante
- O 11 operaia/o e assimilati
- O 12 lavorante a domicilio
- O 13 altro tipo di lavoratore dipendente

• Potrebbe fornirmi per favore le seguenti informazioni su coloro che attualmente vivono con lei? (non impressionarsi: le famiglie sono quasi tutte nucleari)

N	Parenti conviventi	Sesso		Età	Luogo di nascita	Professione	Titolo di studio
Ι	161	162.	O 1 M O 2 F	163	164	165	166
II	167	168.	O 1 M O 2 F	169	170.	171	172
III	173	174.	O 1 M O 2 F	175	176	177	178
IV	179	180.	O 1 M O 2 F	181	182.	183	184
V	185	186.	O 1 M O 2 F	187	188.	189	190
VI	191	192.	O 1 M O 2 F	193	194	195	196
VII	197	198.	O 1 M O 2 F	199	200.	201	202
VIII	203	204.	O 1 M O 2 F	205	206	207	208
IX	209	210.	O 1 M O 2 F	211	212.	213	214
X	215	216.	O 1 M O 2 F	217	218.	219	220
XI	221	222.	O 1 M O 2 F	223	224	225	226
XII	227	228.	O 1 M O 2 F	229	230	231	232

Informazioni per gli intervistatori sulla compilazione della griglia:

la griglia riportata sopra deve essere compilata con le informazioni sulle persone che convivono nella stessa famiglia dell'intervistato. Ad ogni persona della famiglia corrisponde una riga della griglia (ovviamente con l'esclusione del soggetto intervistato)

- nella seconda colonna (denominata "parenti conviventi") va indicato il rapporto di parentela rispetto alla persona intervistata. Non scrivere per esteso il rapporto di parentela, ma indicarlo inserendo il codice corrispondente fra quelli riportati di seguito:
- 1 padre
- 2 madre
- 3 coniuge o compagno convivente
- 4 figlio/a
- 5 fratello/sorella
- 6 nonno/a paterno/a
- 7 nonno/a materno/a
- 8 suocero/a
- 9 genero/a
- 10 zio/a
- 11 nipote
- 12 altro parente
- 13 altra persona convivente (non parente)
 - nella terza colonna (sesso) fare semplicemente una croce su maschio o femmina
 - nella quarta colonna la cifra dell'età va scritta per esteso nello spazio a disposizione
 - Il luogo di nascita (quinta colonna) va scritto per esteso (in stampatello leggibile)
 - Per la professione (penultima colonna) inserire i seguenti codici se la persona convivente in famiglia lavora:

LAVORATORI INDIPENDENTI:

- 1 imprenditore/trice
- 2 libera/o professionista
- 3 lavoratore/trice in proprio (commerciante, artigiana/o)
- 4 socia/o di cooperativa
- 5 coadiuvante (di impresa familiare)
- 6 altro tipo di lavoratore indipendente

LAVORATORI DIPENDENTI

- 7 dirigente (compresi docenti universitari, magistrati e alti funzionari)
- 8 direttivo- quadro
- 9 impiegata/o o intermedia/o
- 10 insegnante
- 11 operaia/o e assimilati
- 12 lavorante a domicilio
- 13 altro tipo di lavoratore dipendente

Mentre, se non lavora, inserire nella colonna sulla professione i seguenti codici:

- 14 casalinga
- 15 pensionato/a o in condizione non lavorativa
- 16 studente
- 17 disoccupato o in cerca di occupazione

- Per il titolo di studio (ultima colonna) inserire i seguenti codici
 - 1 nessun titolo
 - 2 licenza elementare
 - 3 licenza media

 - 4 qualifica di scuola professionale5 diploma di scuola media superiore
 - 6 laurea
 - 7 titolo post laurea
- se l'intervistato non sa o non vuole dare informazioni sui partenti conviventi inserire 999

GRAZIE, L'INTERVISTA E' FINITA. IL SUO CONTRIBUTO E' STATO MOLTO PREZIOSO

Le finalità di questa indagine sono puramente scientifiche. Ai fini del D.Lgs. 196/2003 sulla riservatezza dei dati, la informiamo che le informazioni da Lei fornite in questo fascicolo saranno custodite dal Dipartimento con l'impegno a non cederle a terzi e trattate con mezzi informatici ed esclusivamente in forma aggregata; le informazioni sono *strettamente confidenziali*. Il conferimento a questi fini è facoltativo; lei potrà chiedere in qualunque momento la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento o la cancellazione rivolgendosi al Dipartimento.

Letta l'informativa, acconsento al trattamento dei miei dati dei Dipartimenti universitari indicati.

Osservazioni dell'intervistatore

233.	Data dell'intervista (gg/mm/aaaa)
234.	Durata dell'intervista (indicare in minuti)
235.	Luogo in cui è avvenuta l'intervista
236.	L'intervista si è svolta
O 1 O 2	in un'unica volta è stata iniziata, interrotta e poi completata successivamente
237.	Quale è stato il grado di collaborazione dell'intervistato?
O 1O 2O 3	Basso Medio Elevato
238.	Quale lingua ha usato, prevalentemente, l'intervistato per rispondere alle domande?
O 1 O 2 O 3	Italiano Dialetto / Lingua sarda Ha usato entrambe
Impi	ressioni generali sull'intervistato (interesse, collaborazione, fastidio, imbarazzo ecc.)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato alla Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Università degli studi di Cagliari Dipartimento di ricerche economiche e sociali Università degli studi di Sassari Dipartimento di scienze dei linguaggi

Le lingue dei sardi Una ricerca sociolinguistica

Scheda sociolinguistica età 6-14

1.	Questio	onario numero:
2. (ins	Reside serire il cod	nza: dice del comune di residenza come nel questionario adulti)
2.1	Sesso	M F
3.	(Per tutti). ☐ 99	Luogo di nascita: (per esteso in stampatello)non so/ non risponde
4.	(Per tutti).	Data di nascita (gg.mm.aaaa) ://
	□ 99	non so/ non risponde
	□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ 6 □ 7 □ 8 □ 9 □ 10 □ 99	Potresti indicarmi che scuola frequenti? prima elementare seconda elementare terza elementare quarta elementare quinta elementare prima media seconda media terza media primo anno della scuola media superiore secondo anno della scuola media superiore non so/ non risponde
		Indica come è composta la tua famiglia: isce alle persone conviventi)

Componente Numero:	Rapporto di parentela	Sesso		
I	6	7.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
II	8	9.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
III	10	11.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
IV	12	13.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
V	14	15.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
VI	16	17.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
VII	18	19.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
VIII	20	21.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
IX	22	23.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina
X	24	25.	☐ 1 maschio	☐ 2 femmina

Note per la compilazione della griglia:

- la griglia riportata sopra deve essere compilata con le informazioni sulle persone che convivono nella stessa famiglia dell'intervistato. Ad ogni persona della famiglia corrisponde una riga della griglia (ovviamente con l'esclusione del soggetto intervistato)
- Nella seconda colonna va indicato il rapporto di parentela rispetto alla persona intervistata. Non scrivere per esteso il rapporto di parentela, ma indicarlo inserendo il codice corrispondente fra quelli riportati di seguito:
 - 1 padre2 madre
 - 3 fratello/sorella
 - 4 nonno/a paterno/a
 - 5 nonno/a materno/a
 - 6 zio/a
 - 7 nipote
 - 8 altro parente
 - 9 altra persona convivente (non parente)
- Nella terza colonna (sesso) fare semplicemente una croce su maschio o femmina
- Se l'intervistato non sa o non vuole dare informazioni sui partenti conviventi inserire 999

26. (Per tutti) Conosci qual è il titolo di studio di tuo padre? \square 1 nessun titolo \square 2 licenza elementare \square 3 licenza media \Box 4 qualifica di scuola professionale diploma di scuola media superiore \Box 5 \Box 6 laurea/ titolo post laurea □ 99 non so/non rispondo 27. (Per tutti) E conosci quel è il titolo di studio di tua madre?

□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ 6	nessun titolo licenza elementare licenza media qualifica di scuola professionale diploma di scuola media superiore laurea/ titolo post laurea non so/non rispondo
☐ 99 (Per tutti).	non so/non rispondo Conosci il dialetto?

28. (Per tutti). Conosci il dialetto?

□ 99

\square 1	sì, lo parlo e lo capisco
\square 2	si, non lo parlo ma lo capisco
\square 3	no

non so/ non risponde

29	29. (Se ha risposto si alla domanda precedente). Quale?							
	□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ 99	sardo algherese gallurese sassarese tabarchino non so/ non risponde						
30	. (Per chi n	on conosce il dialetto) Ti piacerebbe imparare il dialet	to?					
	□ 1 □ 2 □ 99	sì no non so/non rispondo on conosce il dialetto) Se non conosci il dialetto, puoi d	irmene la ragi	one?				
-	*	ere le modalità di risposta all'intervistato, completare lo	_					
32. 33. 34. 35. 36. 37.	Nella mia Sapevo qu che parli i Quand'ere preferisco Lo conoso Lo conoso e così l'ho Penso che	o sardo/a nitori non sono sardi famiglia non si parla il dialetto nalche parola ma i miei genitori preferiscono nitaliano e così l'ho dimenticata no piccolo/a l'avevo imparato ma a scuola non che parli italiano e così l'ho dimenticato no cevo un po' ma mi vergognavo e così l'ho dimenticato nevo un po' ma mi prendevano in giro no dimenticato no dimenticato no dialetto serva a poco no rispondo	☐ 1 sì	☐ 2 no				
40	•	chi afferma di parlare il dialetto alla domanda 28). dialetto o l'italiano?	Quale lingua	hai imparato				
	□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 99	italiano dialetto entrambe contemporaneamente altra non so/ non risponde						

dialetto?	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		a 28). A che età hai imparato il
□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 99	prima dei tre anni fra i tre e i sei dai sette ai dieci dopo i dieci non so/ non risponde		
(Solo per o	chi afferma di parlare il prima dei tre anni fra i tre e i sei dai sette ai dieci dopo i dieci non so/ non risponde	dialetto alla domanda 28)	. A che età hai imparato l'italiano?
	<u>-</u>		- <u>-</u>
da mio pad dalle nonni dai nonni da zii e zie da fratelli da cugini e da compag da compag da altre pe	dre e e e sorelle più grandi e cugine gni di giochi gni di scuola rsone	☐ 1 sì	☐ 2 no
	□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 99 (Solo per of the second p	☐ 1 prima dei tre anni ☐ 2 fra i tre e i sei ☐ 3 dai sette ai dieci ☐ 4 dopo i dieci ☐ 99 non so/ non risponde (Solo per chi afferma di parlare il ☐ 1 prima dei tre anni ☐ 2 fra i tre e i sei ☐ 3 dai sette ai dieci ☐ 4 dopo i dieci ☐ 4 dopo i dieci ☐ 99 non so/ non risponde (Solo per chi afferma di parlare il (non leggere le modalità di rispos) da mia madre da mio padre dalle nonne	□ 1 prima dei tre anni □ 2 fra i tre e i sei □ 3 dai sette ai dieci □ 4 dopo i dieci □ 99 non so/ non risponde (Solo per chi afferma di parlare il dialetto alla domanda 28) □ 1 prima dei tre anni □ 2 fra i tre e i sei □ 3 dai sette ai dieci □ 4 dopo i dieci □ 99 non so/ non risponde (Solo per chi afferma di parlare il dialetto alla domanda 28 (non leggere le modalità di risposta all'intervistato, completa da mia madre □ 1 sì da mio padre □ 1 sì dalle nonne □ 1 sì dai nonni □ 1 sì da zii e zie □ 1 sì da fratelli e sorelle più grandi □ 1 sì da compagni di giochi □ 1 sì da compagni di giochi □ 1 sì da altre persone □ 1 sì da altre persone □ 1 sì

parli di solito?						
	Italiano	Dialetto	Entrambe	Altra	Non sa/non risponde	Non pertinente
54. con tuo babbo	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
55. con tua mamma	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
56. con fratelli e sorelle	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
57. con nonni e nonne	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
58. con zii e zie	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
59. con cugini e cugine	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
60. con compagni/e di scuola	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98

■ (Solo per chi afferma di parlare il dialetto alla domanda 28). Con queste persone che lingua

	Ita	Di	Ent	< <	Sa rrisp	Pert
54. con tuo babbo	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
55. con tua mamma	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
56. con fratelli e sorelle	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
57. con nonni e nonne	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
58. con zii e zie	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
59. con cugini e cugine	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
60. con compagni/e di scuola	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
61. con compagni/e di giochi	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
62. con la gente del vicinato	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
63. (Per tutti). Tuo padre e tua madre che lingua parlano tra loro? □ 1 italiano □ 2 dialetto □ 3 entrambe contemporaneamente □ 4 altra □ 99 non so/ non risponde □ 98 non pertinente						
64. (Solo per chi afferma di parlare il dialetto alla domanda 28). Ti capita mai di non riuscire a spiegarti in italiano e di usare il dialetto?					riuscire a	
☐ 1 qualche volta ☐ 2 spesso ☐ 3 mai ☐ 99 non so/ non rispondo)					

(Da qui, per tutti). Quale lingua usi prevalentemente per

		Italiano	Dialetto	Entrambe	Altra	Non sa/non risponde	Non pertinente
65. esprimere	e emozioni e sentimenti	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
66. raccontar	e fatti	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
67. contare e	fare operazioni	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
68. giocare e	scherzare	□ 1	□ 2	□ 3	□ 4	□ 99	□ 98
quello de □ 1	itato di sentire persone el tuo paese? qualche volta spesso	di altri _I	oaesi della	Sardegna ;	parlare un	ı dialetto d	iverso da
□ 2 □ 3 □ 99							
70. (Se ha ris	posto "qualche volta" o	"spesso"	alla doman	ıda precede	nte) Li hai	i capiti?	
 □ 1 del tutto □ 2 un poco □ 3 no □ 99 non so/ non rispondo 							
71. Hai asco	ltato qualche volta racc	onti in d	ialetto?				
□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 99	sì, una volta sì, meno di cinque volt sì, da cinque volte in su mai non so/ non rispondo						
72. Conosci	qualche canzone, filastr	occa, br	eve storia	o poesia in	dialetto?		
□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 99	sì, una sì, meno di cinque sì, da cinque in su mai non so/ non rispondo						

73.	Hai mai l	etto libri in dialetto?
	□ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 99	sì, uno sì, meno di cinque sì, da cinque in su mai non so/ non rispondo
74.	Nell'ultin	no mese ti è capitato di vedere alla televisione programmi in dialetto?
0 0 0 0	2 sì, una 3 si, più 4 no, ma	o due volte al mese volta alla settimana di una volta alla settimana i /non rispondo
75.	Avete ma	i usato il dialetto a scuola?
	□ 1 □ 2 □ 3 □ 99	qualche volta spesso mai non so/ non rispondo
76.	Ti piacero straniera	ebbe che a scuola si usasse il dialetto, accanto all'italiano ed a una lingua?
	□ 1 □ 2 □ 99	sì no non so/ non rispondo

PARTE SECONDA

Domande da rivolgere a tutti

	Per che co	osa vorresti ch	e fosse usato il dialetto a scuola?
77.		ascoltare, reci □ 2 no	tare racconti ☐ 99 non so/non risponde
78.		recitare poes	ie □ 99 non so/non risponde
79.	Recitare s	scene teatrali	
	□ 1 sì	□ 2 no	□ 99 non so/non risponde
80.		ette con i bura □ 2 no	attini □ 99 non so/non risponde
81.	Vedere e	ascoltare cd ro	om al computer
			□ 99 non so/non risponde
82.		canzoni in coro □ 2 no	D □ 99 non so/non risponde
83.		sardi cantati	
	⊔ 1 sì	□ 2 no	□ 99 non so/non risponde
84	Fare rice	rche sul mio p	gese
04.	□ 1 sì	_	□ 99 non so/non risponde
85.	Conoscere ☐ 1 sì	e la Sardegna □ 2 no	sotto vari aspetti (storia, geografia, tradizioni, ecc) ☐ 99 non so/non risponde
86.		-	rontare dialetto e italiano
	□ 1 sì	□ 2 no	□ 99 non so/non risponde

87. Nella tua scuola hai avuto occasione di svolgere qualcuna delle precedenti attività in dialetto?				
	qualche volta			
\square 2	spesso			
□ 3	mai			
□ 99	non so/ non rispondo			
88. Se hai ri	isposto qualche volta o spesso, indica quali			
88. Se hai ri	isposto qualche volta o spesso, indica quali			

GRAZIE, L'INTERVISTA E' FINITA. IL TUO CONTRIBUTO E' STATO MOLTO PREZIOSO

Le finalità di questa indagine sono puramente scientifiche. Ai fini del D.Lgs. 196/2003 sulla riservatezza dei dati, informiamo che le informazioni da te fornite in questo fascicolo saranno custodite dal Dipartimento con l'impegno a non cederle a terzi e trattate con mezzi informatici ed esclusivamente in forma aggregata; le informazioni sono *strettamente confidenziali*. Il conferimento a questi fini è facoltativo; potrai chiedere in qualunque momento la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento o la cancellazione rivolgendosi al Dipartimento.

Letta l'informativa, acconsento al trattamento dei miei dati da parte dei Dipartimenti universitari indicati.

Osservazioni dell'intervistatore

89. Data dell'intervista (gg/mm/aaaa)					
90. Durata dell'intervista (indicare in minuti)					
91. L	91. Luogo in cui è avvenuta l'intervista				
92. L'intervista si è svolta					
1 2	in un'unica volta è stata iniziata, interrotta e poi completata successivamente				
93. Quale è stato il grado di collaborazione dell'intervistato?					
1 2 3	Basso Medio Elevato				
94. Q	uale lingua ha usato, prevalentemente, l'intervistato per rispondere alle domande?				
1 2 3	Italiano Dialetto / Lingua sarda Ha usato entrambe				
95. Impressioni generali sull'intervistato (interesse, collaborazione, fastidio, imbarazzo ecc.)					
-					



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato alla Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Università degli studi di Cagliari Dipartimento di ricerche economiche e sociali Università degli studi di Sassari Dipartimento di scienze dei linguaggi

Le lingue dei sardi Una ricerca sociolinguistica

Vademecum essenziale per gli intervistatori

La ricerca

La ricerca a cui dovete collaborare è un'indagine socio-linguistica sull'uso della lingua sarda, la cui realizzazione è stata affidata, dalla Regione Sardegna, all'Università di Cagliari e Sassari. Il vostro compito, di fondamentale importanza, sarà quello di raccogliere i dati sul campo, somministrando a un campione rappresentativo di sardi un questionario prestampato, con domande a risposte chiuse, che vi sarà fornito insieme a questo vademecum. Si tratta di una ricerca di grande importanza politica per la nostra Regione. Dovete sentire questa importanza e far sentire, soprattutto agli intervistati, quale prezioso contributo essi stiano fornendo, con la loro collaborazione, alla crescita della conoscenza della realtà sociale della Sardegna.

Proprio per la sua importanza politica, questa ricerca deve essere condotta con uno spirito di estrema neutralità ed avalutatività da parte di chiunque vi partecipi.

Il carico di lavoro

Ad ogni intervistatore sarà assegnato il compito di realizzare un numero predefinito di interviste, in un tempo massimo di quattro mesi.

Chi bisogna intervistare

Insieme a questo vademecum e al questionario, vi verrà consegnata la lista delle persone da contattare per realizzare le interviste: queste sono distinte per comune di residenza e per classe di età (sono state individuare quattro classi di età: minori di 15 anni, 15-24 anni, 25-44 anni, 45-64 anni, maggiori di 65 anni). Per fare fronte a eventuali rifiuti o irreperibilità, ogni intervistatore avrà a disposizione un numero di nominativi pari al quadruplo delle interviste da realizzare: nel caso in cui non si riesca a contattare una persona si deve provare con la successiva nella lista dei nominativi, fino a quando non si riesca a intervistare il numero prestabilito di individui, rispettando le caratteristiche relative al comune di residenza e alla classe di età. Dunque, se una persona rifiuta l'intervista, o risulta irreperibile, dovrà essere sostituta esclusivamente con un'altra persona presente nella lista, che appartenga alla stessa classe di età e che risieda nel medesimo comune. I nominativi che troverete nell'elenco allegato riguardano solo persone di età superiore ai 14 anni; per individuare le persone minori di 15 anni si dovrà procedere per campionamento a catena. Ciò significa che dovrete gentilmente chiedere, alle persone che intervisterete presenti nell'elenco, di segnalarvi qualche minore a cui proporre l'intervista (un figlio, un nipote, un fratello o una sorella che abbiamo un'età pari o inferiore ai 14 anni). Una volta ottenuta la disponibilità è meglio procedere immediatamente all'intervista dei minori di 15 anni (si noti che l'età dell'intervistato non deve essere comunque inferiore

ai 6 anni e che, per la conduzione di queste interviste, deve essere usato un altro

questionario, molto più semplice e breve rispetto a quello per gli adulti).

Come contattare le persone

I modi per raggiungere le persone comprese nell'elenco sono due: tramite numero di telefono, se rintracciabile (si consiglia l'utilizzo del sito internet www.paginebianche.it), oppure recandosi direttamente al loro domicilio. Nel primo caso, quello del contatto telefonico, dopo essersi presentati e avere spiegato il motivo della telefonata, si fisserà un appuntamento per realizzare l'intervista (che potrà avvenire a casa dell'intervistato o in un altro luogo pubblico concordato con l'intervistato o di suo gradimento: bar, piazza, locale ecc). L'intervistatore avrà cura di concordare un luogo in cui l'intervista potrà realizzarsi con la dovuta concentrazione. Si sconsiglia di scegliere luoghi affollati o in cui sia difficile creare una situazione di concentrazione. Nel secondo caso, cioè quando ci si reca direttamente a casa del possibile intervistato, dopo essersi presentati e avere spiegato il motivo della propria presenza, si domanderà la gentilezza di realizzare seduta stante l'intervista oppure, ove la persona non fosse immediatamente disponibile, si concorderà un appuntamento per realizzare l'intervista un altro giorno. Per rendere più facile entrambi gli approcci vi verranno fornite un certo numero di lettere di presentazione che potrete lasciare nella cassetta delle lettere delle persone campionate, che riterrete particolarmente diffidenti o, comunque, di incerta disponibilità.

Come mi presento?

Il modo come ci si presenta è fondamentale per stabilire una favorevole situazione di intervista. Un modo di approccio potrebbe essere il seguente:

"Buongiorno / Buonasera, mi chiamo XX YY, sono un ricercatore/ricercatrice dell'Università di Cagliari / Sassari. L'Università sta conducendo una ricerca sull'uso della lingua sarda per conto della Regione Sardegna. Il suo nominativo ci è stato fornito dall'Ufficio anagrafico del suo comune. Se volesse gentilmente collaborare a questa importante ricerca, le sarei molto grato di avere le sue risposte ad alcune domande di un questionario, nel momento che lei preferisce."

Va posto l'accento più sull'*importanza* della ricerca che sul tempo che l'intervistato dovrà dedicarvi. Se dovesse comunque chiedere quanto dura l'intervista si può rispondere "una mezz'oretta". Si deve inoltre aggiungere "Le ricordo che il questionario è assolutamente anonimo e protetto dalla legge sulla privacy, e il nostro lavoro ha scopi esclusivamente scientifici". Per facilitare il contatto con la persona da intervistare potrete mostrare un biglietto da visita che attesterà il vostro ruolo di ricercatori e la lettera spedita dalla Regione ai comuni oggetto della ricerca (lettera e biglietto vi verranno forniti insieme ai questionari).

La situazione di intervista

L'intervista è un tipo di interazione sociale particolare. Va premesso che ogni incontro fra due o più persone comporta inevitabilmente che queste si influenzino a vicenda, anche solo in virtù della compresenza. Ciò succede inevitabilmente anche nelle interviste, solo che nelle interviste tale influenza deve ridursi al minimo in modo che le risposte dell'intervistato siano, diciamo, "attendibili". In ogni tipo di intervista vi è, in primo luogo, l'influenza dell'intervistatore e della situazione di intervista. Per questo sono state sviluppate, nel tempo, delle regole su come si conduce un'intervista che voglia avere

significato scientifico. Difficile controllare il contesto dell'intervista, se non chiedendo all'intervistato di avere un colloquio personale, senza la presenza di terzi. Se non altro si controlla che chi risponde non sia influenzato da un "pubblico". Si sa che molte delle dichiarazioni degli intervistati possono risultare fortemente influenzate da ciò che essi pensano sia desiderabile e approvato sul piano sociale. Il pubblico può aumentare questa influenza e perciò si deve chiedere che non ci sia "pubblico".

Ma la variabile "desiderabilità sociale" vale anche per l'intervistatore. Si raccomanda in genere agli intervistatori di guardarsi bene dall'esprimere approvazione o disapprovazione per le affermazioni rilasciate dal soggetto, e di abituarsi a rispondere con frasi e gesti evasivi e non impegnativi quando il soggetto rispondente manifesta il desiderio di una sua reazione. I soggetti intervistati tendono a scrutare l'intervistatore per capire se hanno dato la risposta "giusta" e con la faccia e con i gesti si deve far capire che ogni risposta è giusta. Inoltre, più di un intervistato vorrebbe conoscere l'opinione dell'intervistatore e instaurare una discussione sul tema in oggetto. In questi casi si può rispondere che quel che pensa l'intervistatore non è importante agli effetti della ricerca e, al limite, dire che fornirà la sua opinione alla fine dell'intervista (quardandosi bene dal farlo).

Si deve mostrare un vivo interesse per quel che dice il soggetto rispondente, dando molta importanza al rapporto di interazione con l'intervistato poiché il comportamento dell'intervistatore costituisce una delle più importanti gratificazioni offerte dalle situazioni di intervista. Piace a quasi tutti raccontare di sé ad un orecchio attento e l'intervista fallisce se non si mostra questo interesse. In ogni caso, con gesti e con parole semplici, si deve mostrare di prendere molto sul serio l'intervista e che le informazioni fornite dal soggetto rispondente sono di vitale importanza per la riuscita della ricerca. L'intervistatore, inoltre, deve far capire che quel che sta facendo è un lavoro, molto importante, ma pur sempre un lavoro. In genere si ha ancora rispetto e considerazione per chi lavora.

L'"effetto desiderabilità sociale" si accentua se vi sono differenze di status fra intervistatore e intervistato. Gli intervistatori sono in genere, come voi, giovani, laureati e di ceto medio. Gli intervistati possono essere anziani o di condizione sociale modesta o con bassi livelli di scolarità. Anche qui si tratta di fare in modo che l'influenza di questi squilibri sia ridotta al minimo. In genere si raccomanda agli intervistatori di presentarsi con vestiti semplici e "normali", di usare gesti misurati, di mostrare deferenza verso l'esperienza e la saggezza degli anziani, interesse per le esperienze di vita dei lavoratori manuali o delle casalinghe poco scolarizzate. Si raccomanda di usare sempre, come allocutivo, il "lei" a meno che non si tratti di coetanei, nel qual caso sarebbe forse una forzatura. Fa parte della vostra sensibilità di persone e di ricercatori adattare queste indicazioni all'evento che vivrete, col solo scopo di favorire le migliori condizioni di espressione libera delle opinioni dell'intervistato.

Le domande del questionario devono essere, di norma, formulate così come sono scritte. Può capitare, tuttavia, che il soggetto rispondente mostri di non capire. In questi casi si può ripetere la domanda più lentamente (in genere questo è sufficiente), oppure la si può riformulare con parole più semplici. A giudizio dell'intervistatore, infine, si può chiedere se preferisca che la domanda gli sia rivolta in sardo. E' consigliabile usare sempre l'italiano per fare le domande (sono rare le persone che non lo capiscono) ma consentire che le risposte siano date in sardo (o in sassarese, o in gallurese ecc). L'eventuale riformulazione della domanda in parole più semplici deve conservare ovviamente la natura strettamente conoscitiva del quesito. L'intervistatore dovrà evitare accuratamente che in queste riformulazioni entrino giudizi di valore, preferenze personali, giudizi impliciti delle qualità della persona intervistata.

Ai bravi intervistatori, quelli che riescono a creare situazioni di interazione favorevoli, succede di frequente di trovare persone molto "chiacchierone", che spesso divagano rispetto ai problemi della ricerca. Qualche anziano potrebbe raccontare i momenti più significativi delle sue esperienze del secondo dopoguerra, episodi di emigrazione ecc; le donne parlare di tutti i loro figli o raccontare ogni gravidanza. In questi casi si consiglia di continuare con l'atteggiamento di attenzione, magari dire "molto interessante", ma con dolcezza, e alla prima occasione favorevole, tornare al tema dell'intervista.

Le situazioni più frustranti sono quelle in cui l'intervistato si limita a un "sì" o un "no" secchi. In questi casi si consiglia di avere un po' di pazienza, nel senso di non precipitarsi a fare la domanda successiva, ma *attendere qualche secondo*, col viso che esprime appunto l'attesa che il rispondente aggiunga qualcosa.

Indicazioni per l'intervista ai bambini

Il questionario per i bambini è apparentemente assai semplice e molto breve. Ma, intervistare i bambini e stabilire con loro una situazione di intervita soddisfacente è più complicato che con gli adulti poiché in generale i minori non amano essere interrogati e si presume che i problemi dell'italiano e del dialetto non siano al centro dei loro interessi e delle loro preoccupazioni. Per i bambini, perciò, vale quanto si è detto per gli adulti: mostrare interesse, curiosità e dar loro molta importanza. Si deve fare in modo, inoltre, che non siano "costretti" all'intervista da qualche comando paterno o materno o dagli insegnanti. Anche a loro si deve spiegare l'importanza dell'intervista, della loro collaborazione, spiegando contemporaneamente che non si tratta di un "compito" scolastico e che, forse, si "divertiranno" a rispondere. Stabilire, perciò, un clima sorridente, un po' scherzoso, ma non troppo, poiché in ogni caso sono chiamati a fare una cosa seria.

Il campione dei bambini.

Si è pensato, in questo caso, ad un campionamento " a catena". Dopo aver concluso l'intervista dovrete verificare la possibilità di intervistare un minore di 15 anni che coabiti con l'intervistato/a (un figlio, un fratello o una sorella) e/o di domandare nome e indirizzo di residenza di altri minori di 15 anni (parenti, figli di amici, amici, vicini), per realizzare le interviste relative a questa fascia di età. La composizione del campione (sesso e età) vi verrà fornito in uno schema assieme alla lista delle persone campionate che dovrete intervistare.

Per i comuni più grandi, dietro **autorizzazione del vostro coordinatore**, ci si può rivolgere al preside di una scuola media e di una scuola elementare per chiedere l'autorizzazione ad intervistare alcuni bambini delle fasce d'età indicate. In questi casi non è necessario che chiediate l'autorizzazione direttamente ai genitori. Sarà la scuola a farlo per voi. Dato che entrerete in un contesto molto particolare, sarà opportuno che siate discreti. La vostra presenza comporterà molta curiosità e confusione perciò è necessario che lasciate agli insegnanti il compito di ristabilire l'ordine. Inoltre cogliete i suggerimenti che questi vi daranno per favorire l'interazione con i bambini nella fase di somministrazione del questionario.

Ancora sul campionamento a catena

Dopo avere concluso l'intervista potete, per prudenza, chiedere anche i nominativi di persone appartenenti alle altre classi di età eventualmente disponibili a farsi intervistare (anche in questo caso si può trattare di parenti, amici, vicini, conoscenti ecc.). Questi nominativi, con i relativi indirizzi e recapiti telefonici, dovranno essere comunicati al proprio coordinatore, e adoperati solo ed esclusivamente nel caso – improbabile – in cui i nomi forniti dall'anagrafe non dovessero essere sufficienti alla realizzazione del numero di interviste stabilito, per i troppi rifiuti. Saranno i coordinatori a autorizzare l'utilizzo di tali nominativi.

Fine del lavoro

E' bene ricordare che, una volta concluso il lavoro, in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla privacy, gli elenchi con i nominativi, gli indirizzi e i numeri di telefono delle persone intervistate dovranno essere distrutti. Sempre per la legge della privacy, ma anche per una consolidata etica della ricerca, è assolutamente vietato fare chiacchiere sul contenuto dell'intervista e sulla personalità delle persone intervistate. Il "segreto professionale" vale non solo per medici e avvocati e assistenti sociali ma anche per gli intervistatori. "Non fate pettegolezzi" era scritto nel biglietto scritto da Cesare Pavese prima di suicidarsi. "Non fate pettegolezzi" è la norma etica degli intervistatori, per il rispetto che si deve alle persone intervistate.

Gli spostamenti effettuati per lo svolgimento delle interviste (tramite mezzo pubblico o privato) sono rimborsabili dietro presentazione della adeguata documentazione (<u>ricordatevi dunque di conservare le ricevute di pasti e viaggi</u>). Non sono invece previsti rimborsi per pernottamenti.

L'Università di Cagliari e Sassari si riservano il diritto di controllare l'effettivo svolgimento delle interviste secondo i criteri stabiliti, e di intervenire con la rescissione del contratto ove si riscontrassero irregolarità nello svolgimento del lavoro. I questionari compilati in modo incompleto non saranno pagati.

I coordinatori

Per qualunque problema, richiesta o comunicazione si dovrà contattare il proprio coordinatore di riferimento:

Riccardo Spiga, per la zona di Cagliari (telefono 3398631813, e-mail: riccardospiga@virgilio.it)

Matteo Valdes, per la zona di Nuoro e Oristano (telefono 3343364749, e-mail: matvald@tin.it)

Romina Pala, per la zona del nord-Sardegna (telefono 3402640112, e-mail: rominapala@yahoo.it)

Ad ogni modo è importante che ogni settimana spediate una mail al vostro coordinatore, nella quale riassumiate brevemente il lavoro svolto fino a quel momento: numero di

appuntamenti presi, numero di rifiuti, numero di interviste realizzate.

Per facilitare la comunicazione all'interno del gruppo di lavoro è stato predisposto un gruppo on line sul sito yahoo (http://it.groups.yahoo.com/group/limbadres/cal) a cui verranno invitati a iscriversi tutti gli intervistatori, attraverso un'e-mail che verrà spedita al loro indirizzo di posta elettronica. All'interno del gruppo gli intervistatori sono pregati, attraverso la funzione "agenda", di segnalare giornalmente le interviste realizzate, ove ne avessero la possibilità.

All'inizio della loro collaborazione, gli intervistatori sono tenuti ad inviare un'e-mail al loro coordinatore in cui prospettano un piano personale del loro lavoro di rilevamento. Non è necessario che questo piano sia dettagliato, ma è importante che essi indichino, per ogni settimana, il numero di interviste che intendono compiere, ed in quali comuni.

Compilazione del questionario

Il questionario è diviso in tre sezioni: la prima, molto breve, intitolata "premesse anagrafiche", contiene domande che mirano a ricavare alcuni dati essenziali sull'intervistato (quali sesso, età e titolo di studio). La seconda sezione, intitolata "la lingua", riguarda l'argomento principale della ricerca, e contiene tutti i quesiti sull'uso delle parlate locali della Sardegna. La terza, ed ultima, sezione contiene una serie di domande che mirano ad approfondire le caratteristiche socio-demografiche del soggetto. Di seguito riportiamo le istruzioni fondamentali per una compilazione corretta del questionario.

Negli elenchi con le persone da contattare vi sarà fornito l'intervallo di numeri da utilizzare per la **numerazione dei questionari**. Bisogna utilizzare <u>esclusivamente</u> i numeri assegnati. Ogni questionario dovrà dunque essere etichettato con un numero, e tale numero dovrà essere riportato in ogni pagina del questionario (nello spazio apposito, in alto a destra di ogni pagina). Lo stesso numero andrà indicato, nella prima pagina, anche in corrispondenza della **variabile 1**. Per esempio, ad un intervistatore potrà essere chiesto di adoperare i numeri da 1200 a 1299: in questo caso l'intervistatore dovrà riportare negli spazi appositi del suo primo questionario il numero 1200, mentre per il secondo e il terzo questionario compilato dovrà utilizzare il numero 1201 e 1202 e così via fino all'esaurimento delle interviste. Bisogna prestare la massima attenzione in questa operazione, perché non devono essere assolutamente commessi errori: per qualsiasi dubbio si prega di contattare immediatamente il proprio coordinatore.

Nella **variabile 2** l'intervistatore dovrà riportare il codice corrispondente al comune di residenza della persona intervistata (i codici dei rispettivi comuni sono riportati in appendice a questo vademecum).

<u>State</u> molto attenti, nella sezione sulla lingua, a rivolgere esclusivamente le domande giuste: prima di ogni quesito viene sempre indicato, tra parentesi, a chi deve essere rivolta la domanda (a chi afferma di non conoscere nessuna delle parlate della Sardegna / a chi parla una lingua usata in Sardegna / a tutti indistintamente). In altri casi ancora alcune domande devono essere rivolte solo se l'intervistato ha risposto in un certo modo a un quesito precedente (questo può accadere in tutte le sezioni del questionario), ad ogni modo troverete sempre tutte le istruzioni prima di ogni quesito.

Per facilitare il compito dell'intervistatore, nella sezione sulla lingua (dopo le prime fondamentali domande da rivolgere a tutti sulla conoscenza o meno delle parlate della

Sardegna) sono state inserite prima le domande da rivolgere solo a chi non conosce nessuna varietà sarda, poi tutte quelle da rivolgere a chi parla il dialetto e infine tutti i quesiti che devono essere rivolti a qualunque tipo di intervistato (che adoperi o meno una parlata della Sardegna). Alla fine della sezione sulla lingua, dopo le domande da rivolgere a tutti, è comunque presente una domanda che va posta solamente a chi parla (o conosce senza parlare) almeno una varietà del sardo (domanda 151) .

È molto importante che gli intervistatori si ricordino che nella nostra Isola non si parla solo il sardo (nelle sue varietà) ma si parlano anche alcune altre lingue diverse dal sardo. La nostra ricerca mira ad indagare anche gli usi di questi linguaggi. In particolare si tratta del catalano di Alghero, del ligure di Carloforte e Calasetta (tabarchino), del gallurese e del sassarese. In generale, molti parlanti di questi idiomi diversi dal sardo hanno coscienza di questa diversità rispetto alla lingua sarda, del fatto che essi non usino una varietà della lingua sarda ma una lingua o un dialetto che non è sardo.

A seconda della risposta fornita nella **domanda 9**, dovranno essere rivolte alcune domande piuttosto che altre. <u>Quindi prestate sempre molta attenzione alle istruzioni riportate prima di ogni domanda, che indicano con precisione in quali casi la domanda in questione deve essere posta.</u>

Per spiegare meglio: le domande per tutti, ovviamente, devono essere rivolte a chiunque, a prescindere dalla risposta fornita alla domanda 9. Le domande precedute dall'indicazione (per chi parla almeno una varietà sarda) devono essere rivolte solo a chi ha fornito le risposte 1, 3, 5, 7 o 9. Le domande precedute dall'indicazione (per chi non conosce nessuna varietà sarda) devono essere rivolte a chi ha fornito, sempre alla domanda 9, la risposta numero 11 (non conosco nessun dialetto della Sardegna). Invece, come è facilmente comprensibile dalle istruzioni sul questionario, agli intervistati che dichiarano di conoscere, ma non parlare, una varietà sarda (risposte 2, 4, 6, 8 o 10) dovranno essere rivolte solo le domande "per tutti", perché non sono previste domande specifiche per tali persone, fatta eccezione per l'ultimo quesito (numero 151) della sezione sulla lingua, che deve essere proposto non solo a chi parla una varietà sarda, ma anche a chi capisce una variante dialettale senza parlarla.

E' importante evitare in tutti i modi che l'intervistato risponda, a questa fondamentale domanda, con un non so / non rispondo. Nel caso ciò avvenisse, si prosegua comunque con l'intervista, rivolgendo alla persona intervistata solo le domande per tutti (vedi anche nota 1 a pagina 10).

Alcune delle domande che devono essere rivolte a tutti, quindi anche a chi dichiara di non conoscere nessuna varietà sarda, richiedono comunque all'intervistato di esprimersi sull'uso del dialetto (si veda per esempio la batteria 75-88). E' possibile che qualche intervistato mostri insofferenza per questo genere di quesiti, e domandi perché, per esempio, gli viene chiesto di indicare se gli capita di salutare o pensare in dialetto, visto che ha già sostenuto (alla domanda 9) di conoscere e adoperare solo la lingua italiana. In questo caso bisognerà spiegare, cortesemente, che si è pensato di rivolgere questo tipo di domande anche a chi non usa nessuna variante dialettale perché può capitare a tutti, anche a chi non conosce nessuna varietà linguistica della Sardegna, di usare parole, frasi, espressioni nel dialetto del luogo in cui si vive. O, per lo stesso motivo, di conoscere filastrocche, poesie, preghiere, ecc. in lingua sarda.

Le domande che non devono essere rivolte all'intervistato, secondo le regole descritte fino

ad ora, devono essere lasciate in bianco, senza apporre nessun segno.

Nella **domanda 10** si deve indicare una seconda varietà linguistica parlata in Sardegna che l'intervistatore dichiara di conoscere, oltre a quella che si conosce meglio (indicata nella domanda 9).

Nel caso in cui l'intervistato, rispondendo alla domanda 10, dichiari di conoscere più varianti (oltre a quella della domanda 9), si indichi solo quella che l'intervistato sostiene di conoscere meglio. Se non conosce nessun'altra variante parlata in Sardegna mettere una croce sulla modalità 11: "no, (non conosco) nessuna (variante)".

In alcuni casi, come nella **domanda 22-33** (da chi ha imparato la lingua sarda o un altro linguaggio parlato in Sardegna), è preferibile non leggere tutte le possibili risposte all'intervistato ma formulare solo il testo della domanda (in questo senso attenetevi alle istruzioni presenti nel questionario). Nel caso specifico si dovrà chiedere "Da chi l'ha imparata (la variante linguistica in oggetto)?", riportando nello schema accanto la risposta ricevuta. Se per esempio l'intervistato risponde di avere imparato la lingua sarda, l'algherese, il sassarese, il gallurese o il tabarchino dai genitori, segnare sì accanto alle opzioni "da mia madre" e "da mio padre" e no per tutte le altre. Se l'intervistato non fornisce una risposta allora segnare sì solo per l'opzione "non so/ non rispondo" (numero 33) e no in tutte le altre.

Nel caso di domande che prevedono la possibilità di dare più di una risposta (come, per esempio, le domande 22-33 di cui sopra) bisogna sempre completare per intero lo schema delle possibili risposte, segnando sì o no per tutte le opzioni disponibili. Nel caso l'intervistato non sappia o non voglia rispondere, bisognerà segnare un solo sì, quello relativo alla risposta "non so/ non rispondo", e no per tutte le altre risposte disponibili. Per esempio, alla domanda 89-95, se una persona dichiara di leggere in lingua sarda (o in algherese, sassarese, gallurese e tabarchino) romanzi e poesie, lo schema andrà compilato segnando un sì affianco alle risposte 89 e 90 e un no affianco alle risposte 91,92,93,94 e 95. Nel caso di mancata risposta andranno segnati tutti no (da 89 a 94) e un solo sì (alla risposta numero 95). Le domande di questo tipo sono la 13-21, la 22-33, la 89-95, la 96-102, la 108-114, la 116-122, la 133-140.

Nel caso delle batterie di domande (che sono sostanzialmente una serie di domande dello stesso tipo e sono immediatamente riconoscibili perché sono sempre incorniciate in tabelle) bisogna procedere leggendo per intero, una per una, ogni diversa riga (cioè ogni variante della domanda) e riportando la risposta relativa. Sono batterie di domande la 40-48, 49-59, 60-65, 75-88, 123-126, 127-130, 142-145. Per esempio: nel caso della 40-48 (che lingua si parla in famiglia) la domanda andrà fatta per tutte le persone enunciate in tabella: genitori, figli, coniuge, eccetera, riportando la relativa risposta. Comunque nulla di complicato, la compilazione è del tutto intuitiva.

Bisogna segnare la modalità **non so / non rispondo** quando l'intervistato si dichiara incapace di fornire una qualsiasi risposta, o quando, per qualche ragione, non desidera fornire l'informazione richiesta. E' bene limitare il numero dei non so / non risponde, e cercare sempre, cortesemente, di ricavare una risposta diversa dal non so / non rispondo.

In alcune domande è presente anche la modalità **non pertinente**. Tale modalità deve essere segnata quando la domanda, posta a quel particolare intervistato, perde di senso.

Nella **domanda 40-48** si domanda all'intervistato che lingua parla con alcune persone: nella riga relativa ai figli, ad esempio, bisognerà segnare la modalità non pertinente per tutte quelle persone che non hanno figli, perché evidentemente non ha senso rivolgere una domanda del genere a un individuo senza figli. Allo stesso modo, nella domanda 49-59 non ha senso chiedere a una casalinga quale lingua adopera con i colleghi di lavoro, in quel caso bisognerà di nuovo segnare la modalità di non pertinenza. Ancora: nella domanda 75-88, la non pertinenza andrà segnalata, nella riga 81 relativa al pregare, per quelle persone che dichiarano di non pregare mai.

Quando, in alcune domande, si trovano i punti di sospensione (...), significa che bisogna formulare la domanda nominando la varietà linguistica che è stata indicata alla domanda 9 o alla domanda 11 (a seconda che l'intervistato conosca la lingua locale o meno). Per esempio, si prenda in considerazione la domanda 74. Tale domanda dovrà essere letta in questo modo: "Quando parla in italiano le capita di usare parole in sassarese?" (nel caso che l'intervistato abbia dichiarato alla domanda 9 di conoscere il sassarese come variante principale). Nel caso in cui la domanda, come nella 74, debba essere rivolta anche a soggetti che hanno dichiarato di non conoscere alcuna varietà linguistica locale, il quesito andrà letto nominando la lingua indicata alla domanda 11 (il dialetto/lingua che si usa nella zona di residenza dell'intervistato). Esempio: nel caso l'intervistato sia un cagliaritano, che non conosce il dialetto, e che ha indicato come lingua del posto, alla domanda 11, il campidanese, la 74 andrà formulata come segue: " Quando parla in italiano le capita di usare parole in campidanese?". Se invece dovesse capitare che l'intervistato, che non parla alcuna varietà del sardo, non indichi alla domanda 11 la variante del luogo (come nell'esempio precedente), bisognerà nominare, al posto dei puntini di sospensione, il termine "dialetto". Si prenda in considerazione il caso precedente, di un cagliaritano che non conosce nessuna varietà linguistica della Sardegna e che, in più, non indica (alla domanda 11) la varietà che si parla in città. In tal caso la 74 (e le altre domande simili) andrà letta dall'intervistatore in questo modo: "Quando parla in italiano le capita di usare parole in *dialetto*?". ³ Non scrivere nei puntini di sospensione, segnare solo la modalità di risposta, come per tutte le altre domande.

Per quanto riguarda la griglia a pagina 18 dovranno essere compilate solo le righe relative ai parenti che coabitano con l'intervistato. Lasciate in bianco tutte le altre righe (Es: per chi coabitasse solo con la madre andrà compilata solo la riga 161 indicando il codice 2, che sta per madre, nella colonna relativa alla relazione di parentela e trascurando tutte le altre righe, 162 e seguenti).

Infine una piccola nota sui cartellini che vi saranno forniti per le griglie a pagina 6 e 7. Al fine di evitare che dobbiate leggere l'elenco, vi sarà fornito un cartellino, simile alla griglia, che darete all'intervistato, il quale vi risponderà leggendo direttamente la modalità di riferimento.

Ad ogni modo, le istruzioni fondamentali sono riportate nel questionario per ogni domanda. Ovviamente tali istruzioni non devono essere lette all'intervistato.

³ Nel caso, assai improbabile, di un intervistato che rispondesse "non so / non rispondo" alla fondamentale domanda numero 9, e che non indicasse nessuna lingua alla domanda 11, si indichi al posto dei puntini di sospensione (nelle domande come la 74) il termine dialetto, come nel caso precedentemente illustrato.

Infine ricordatevi di compilare il questionario adoperando solo ed esclusivamente una penna ad inchiostro nero.

Il questionario dei bambini (6-14 anni)

Il questionario dei bambini deve essere compilato seguendo le stesse regole che sono state illustrate per la compilazione del questionario adulti. Per precisione si richiamano, e si chiariscono, alcuni punti particolarmente importanti:

I questionari dei bambini devono essere numerati utilizzando lo stesso intervallo di numeri di cui si è fatto riferimento a pag 6. Tale intervallo di numeri verrà dunque utilizzato dall'intervistatore per numerare ogni questionario compilato, senza distinguere tra questionario per adulti e questionario per bambini. Alla conclusione del lavoro ogni questionario dovrà avere un numero identificativo diverso da quello di tutti gli altri questionari. Tale numero identificativo, anche per la scheda socio-linguistica destinata ai bambini, dovrà essere riportato in corrispondenza della **variabile 1** e ad ogni pagina del questionario, in alto a destra, negli appositi spazi.

In corrispondenza della **variabile 2** dovrà essere inserito il codice del comune di residenza dell'intervistato (i codici sono riportati in appendice).

Anche nel questionario dei bambini vi sono domande che devono essere rivolte a tutti, domande che devono essere rivolte solo a chi parla il dialetto e domande che devono essere rivolte esclusivamente a chi dichiara di non conoscere il dialetto. Per capire quali domande rivolgere e quali no bisogna fare riferimento alla domanda 28 (Conosci il dialetto?): i quesiti che recano l'indicazione "solo per chi afferma di parlare il dialetto" dovranno essere rivolti ai bambini che alla domanda 28 hanno risposto con la modalità 1 "sì lo parlo e lo capisco", mentre le domande che recano l'indicazione "per chi non conosce il dialetto" dovranno essere rivolte solamente agli intervistati che hanno risposto alla domanda 28 con la modalità 3 "no (non conosco il dialetto)". Se un bambino, alla domanda 28, dovesse rispondere con un "non so/ non rispondo" (modalità 99), prosequite l'intervista rivolgendo solo l'indicazione tutti". le domande con "per

Appendice - Codici dei comuni

Appendice – Co	aici dei d
Comune	Codice
Alghero	0001
Berchidda	0002
Bosa	0003
Bottida	0004
Cabras	0005
Cagliari	0006
Calangianus	0007
Carloforte	0008
Erula	0009
Gesico	0010
Ghilarza	0011
Giave	0012
Guspini	0013
Ittiri	0014
Jerzu	0015
Lula	0016
Macomer	0017
Musei	0018
Nule	0019
Nulvi	0020
Nuoro	0020
Nuraminis	0021
Olbia	0022
Oniferi	0023
Orgosolo Osidda	0025
	0026
Pabillonis	0027
Palau	0028
Paulilatino	0029
Quartu Sant'Elena	0030
S. Antonio di Gallura	0031
Samugheo	0032
San Nicolò Gerrei	0033
Sardara	0034
Sarule	0035
Sassari	0036
Scano di Montiferro	0037
Sedini	0038
Selegas	0039
Sennariolo	0040
Senorbì	0041
Siddi	0042
Sorso	0043
Telti	0044
Tergu	0045
Thiesi	0046
Tinnura	0047
Torralba	0048
Tramatza	0049
Villa Sant'Antonio	0050

Nota bene: il codice del comune da inserire nelle caselle della variabile 2 (pagina 1 del questionario) si riferisce al comune di residenza dell'intervistato, non al comune in cui avviene l'intervista. Se dovesse capitare, per esempio, di realizzare un'intervista in un bar di Quartu, con un residente di Cagliari, il codice da segnare sarà lo 0006 (quello di Cagliari) e non lo 0030 (quello di Quartu).

LA RICERCA SUL CAMPO

I dati riportati in questo rapporto sono stati ottenuti attraverso 2715 interviste, di cui 2438 ad "adulti" di almeno quindici anni e 277 a "bambini" con un età compresa tra i sei e i quattordici anni. Il campione iniziale di adulti, che prevedeva la somministrazione di 2375 questionari, è stato successivamente integrato con 63 nuove interviste, tutte realizzate a Carloforte, che si sono rese necessarie per ampliare il subcampione relativo all'area linguistica del tabarchino, originariamente troppo piccolo per poterci consentire qulche elaborazione statistica..

I comuni coinvolti nella ricerca (vedi campione) sono stati in tutto cinquanta: Alghero, Berchidda, Bosa, Bottida, Cabras, Cagliari, Calangianus, Carloforte, Erula, Gesico, Ghilarza, Giave, Guspini, Ittiri, Jerzu, Lula, Macomer, Musei, Nule, Nulvi, Nuoro, Nuraminis, Olbia, Oniferi, Orgosolo, Osidda, Pabillonis, Palau, Paulilatino, Quartu Sant'Elena, Sant'Antonio di Gallura, Samugheo, San Nicolò Gerrei, Sardara, Sarule, Sassari, Scano di Montiferro, Sedini, Selegas, Sennariolo, Senorbì, Siddi, Sorso, Telti, Tergu, Thiesi, Tinnura, Torralba, Tramtza, Villa Sant'Antonio. L'estrazione dei nominativi, condotta secondo criteri di casualità statistica, è stata effettuata daglu uffici dell'anagrafe dei comuni sopra elencati, di cui si ringrazia il sindaco e il personale che ha condotto le operazioni di estrazione dagli elenchi anagrafici.

Le interviste sono state tutte condotte faccia a faccia, da febbraio 2006 fino a giugno 2006 (mentre le interviste supplementari di Carloforte sono state realizzate a novembre 2006), da un team di intervistatori composto da giovani laureati o laureandi della facoltà di Scienze politiche di Cagliari (e dalla sede staccata di Nuoro) e della facoltà di Lettere di Sassari. Nella zona della vecchia provincia di Cagliari hanno operato: Francesca Alberi, Giulio Cerchi, Stefano Crabu, Alessandra Deidda, Giulia Ledda, Marco Locci, Piero Loi, Mariangela Mesina, Alessandra Pili, Luigia Podda, Michela Tocco, Marcella Vargiu; coordinati da Riccardo Spiga. Nei comuni delle vecchie province di Nuoro e Oristano hanno condotto le interviste: Maria Antonietta Busia, Tiziana Carboni, Giuseppe Enna, Annamaria Loddo, Mariangela Mesina, Daniela Oggianu, Simone Pinna, Luciana Rubiu, Federica Sebis; coordinati da Matteo Valdes. Infine, per quanto riguarda il nord Sardegna, hanno operato: Daniela Coni, Maria Rita Fadda, Rosita Gianottu, Manuela Madeddu, Patrizia Manca, Ilaria Masala, Bernadette Meloni, Tatiana Rivolta, Mario Sanna, Caterina Satta, Maria Federica Tilocca, Silvia Tilocca; coordinati da Romina Pala.

La percentuale di rifiuti all'intervista è stata molto bassa, sotto il 10 per cento, nei comuni con meno di 20000 abitanti, mentre nei centri medi e grandi tale quota è sensibilmente cresciuta ed ha oscillato tra il 25 e il 35 per cento, con punte che hanno sfiorato il 40 per cento in comuni come Cagliari e Sassari. Questo tasso di rifiuti ha inevitabilmente prodotto una certa autoselezione del campione, il cui effetto è stato principalmente quello di portare a una sottorappresentazione degli individui con titoli di studio bassi e appartenenti alla classe operaia, da cui è appunto giunto il maggior numero di rifiuti all'intervista. Al contrario, ovviamente, i laureati di ceto medio-alto risultano sovrarappresentati. Si può comunque valutare che tali distorsioni abbiano avuto una scarsa influenza sul dato complessivo.

Le interviste sono durate mediamente circa un'ora e nel 70% dei casi sono state realizzate direttamente a casa degli intervistati (nel 16% delle volte nel loro luogo di lavoro). In generale la disponibilità delle persone è stata elevata, e gli intervistati, una volta superate le prime resistenze, si sono mostrati interessati alla ricerca e soddisfatti del questionario. Un ultimo dato, sicuramente interessante, riguarda la lingua mediante la quale si è svolta l'intervista: come si può notare dalla **tabella 1** nell'88 per cento dei casi il colloquio si è svolto in italiano, e solo in 65 casi su 2436 si è adoperata la lingua locale dell'intervistato.

Tab 1 – Lingua usata dall'intervistato durante l'intervista, dati percentuali e assoluti.

	%	N
Italiano	88,4	2154
Lingua locale	2,7	65
Italiano e lingua locale insieme	8,9	218
Totale	100,0	2437

Il database.

Dopo il controllo della correttezza nella compilazione delle schede di intervista si è proceduto alla imputazione dei dati in un file del programma di elaborazione dati SPSS. La costruzione del database, iniziata a maggio del 2006, dopo che un numero consistente di protocolli di intervista erano stati controllati, è durata fino al 31 giugno del medesimo anno. I mesi successivi sono stati dedicati all'analisi dei dati, condotta prevalentemente da Anna Oppo, Riccardo Spiga e Matteo Valdes e alla prima interpretazione degli stessi contenuta nel rapporto allegato.